

Da Marco Aurelio (161-180) alla “crisi” del III secolo e alla “ripresa” dell’organismo imperiale

L’impero degli Antonini: un presunto apogeo con Antonino Pio (138-161)

Dai primi scricchiolamenti ai fattori di pieno degrado sino all’anarchia militare degli anni 235-270 ca.:

- PERICOLI ESTERNI, GUERRE, CRISI DEL SISTEMA DI DIFESA SUL *LIMES*
- INDEBOLIMENTO DEL POTERE IMPERIALE
- PROBLEMI ECONOMICI E FISCALI (LEGATI ANCHE AL CALO DEMOGRAFICO)
- CRISI NELLE PSICOLOGIE COLLETTIVE

La transizione di Marco Aurelio (statua equestre Campidoglio-Musei Capitolini, eretta forse nel 176-177)



Marco Aurelio

- educazione e cultura; i *Pensieri* (in greco!)
- questore, console nel 140 e nel 145 riceve la *tribunicia potestas* e un *imperium proconsulare extra Urbem*
- alla morte di Antonino ottiene dal senato il titolo di Augusto; associazione del fratello (per via adottiva) Lucio Vero con attribuzione di tutti i poteri (tranne il pontificato massimo) e *Doppelprinzipat*
- l'emergere di Commodo (associato nel 176 quindicenne al potere con tutti i titoli del caso) alcuni anni dopo la morte di Vero
- rapporti tra Marco Aurelio e il Senato: imperatore ideale della tradizione senatoriale
- tradizionalismo religioso e diffidenza verso il cristianesimo

ALCUNI PROBLEMI DEL REGNO DI MARCO AURELIO

- GUERRE CONTRO I PARTI (161-166)
- AVIDIO CASSIO E L'USURPAZIONE DEL 175
- GUERRE DANUBIANE (MARCOMANNICHE E SARMATICHE, 167; 169-174; 174-175; 177-179)
- INCIDENZA SUL BILANCIO STATALE DELLE SPESE MILITARI
- AUMENTO DELLA PRESSIONE FISCALE E DEI PREZZI IN VIRTU' DI UNA RECESSIONE (SI PRODUCE MENO)
- DIFFICOLTA' NELLE COMUNICAZIONI E TRASPORTI ACCRESCIUTE DAL BRIGANTAGGIO E DALLE RIVOLTE CONTADINE
- ACCANTO ALLE DIFFICOLTA' DI UNA ECONOMIA ANELASTICA, SI INCRINA (ALMENO IN ALCUNE REGIONI) LA VITALITA' MUNICIPALE PER VARI MOTIVI, TRA I QUALI LE PRESTAZIONI COATTE, VETTOVAGLIAMENTI E ALLOGGIAMENTI FORZOSI DI TRUPPE ECC.
- POLITICA LOCALE COME *MUNUS* (= LITURGIA) E DECLINO DEL'EVERGETISMO

LE CAMPAGNE DANUBIANE DI MARCO AURELIO



■ Accampamenti legionari	➔ Contrattacchi romani
➔ Incursioni nel 170	➔ 172-173
➔ Costoboci	➔ 174-175 e 178-180
➔ Quadi fino ad Aquileia	
➔ Marcomanni e iazigi in Dacia	

200 km



Dai Severi agli imperatori Illirici

Alcune “svolte” politico-istituzionali del III secolo:

212: editto di Caracalla

225-226: i sassanidi prendono il potere nell'Iran già partico

235: Massimino il Trace semibarbaro diventa imperatore

250: la persecuzione anticristiana di Decio

(253)260-268: il regno di Gallieno e le sue riforme, tra successi e insuccessi

270-275: il regno di Aureliano e la ripresa delle strutture statali

Tardo impero (285-476 d.C. oppure 285-568 d.C.)

- fondamentale riassetto politico-amministrativo di Diocleziano e Costantino
- rivoluzione religiosa e suoi riflessi istituzionali
- la Chiesa cristiana e l'emergere del ruolo episcopale
- il problema dei barbari;
- la divaricazione tra Occidente e Oriente

LE PARTAGE DE L'EMPIRE ROMAIN EN 395



Préfectures du prétoire

- de Gaule
- d'Illyrie, Italie et Afrique
- d'Illyricum
- d'Orient

— Ligne de la « partitio imperii »

— Frontière de l'Empire

— Limites des préfectures du prétoire

— Limites des diocèses

300 km

RIASSETTO DIOCLEZIANEO-COSTANTINIANO

PRINCIPALI RIFORME DIOCLEZIANEE

- Tetrarchia
- cerimoniali di corte e religione
- esercito (strutture e reparti)
- province e diocesi vicariali
- tassazione

PRINCIPALI RIFORME COSTANTINIANE

- cerimoniali di corte e organizzazione civile palatina
- esercito (comandi)
- “rivoluzione” religiosa e rapporti Stato-Chiesa
- riforma monetaria

Ricostruzione del palazzo di Diocleziano (Spalato, Croazia)

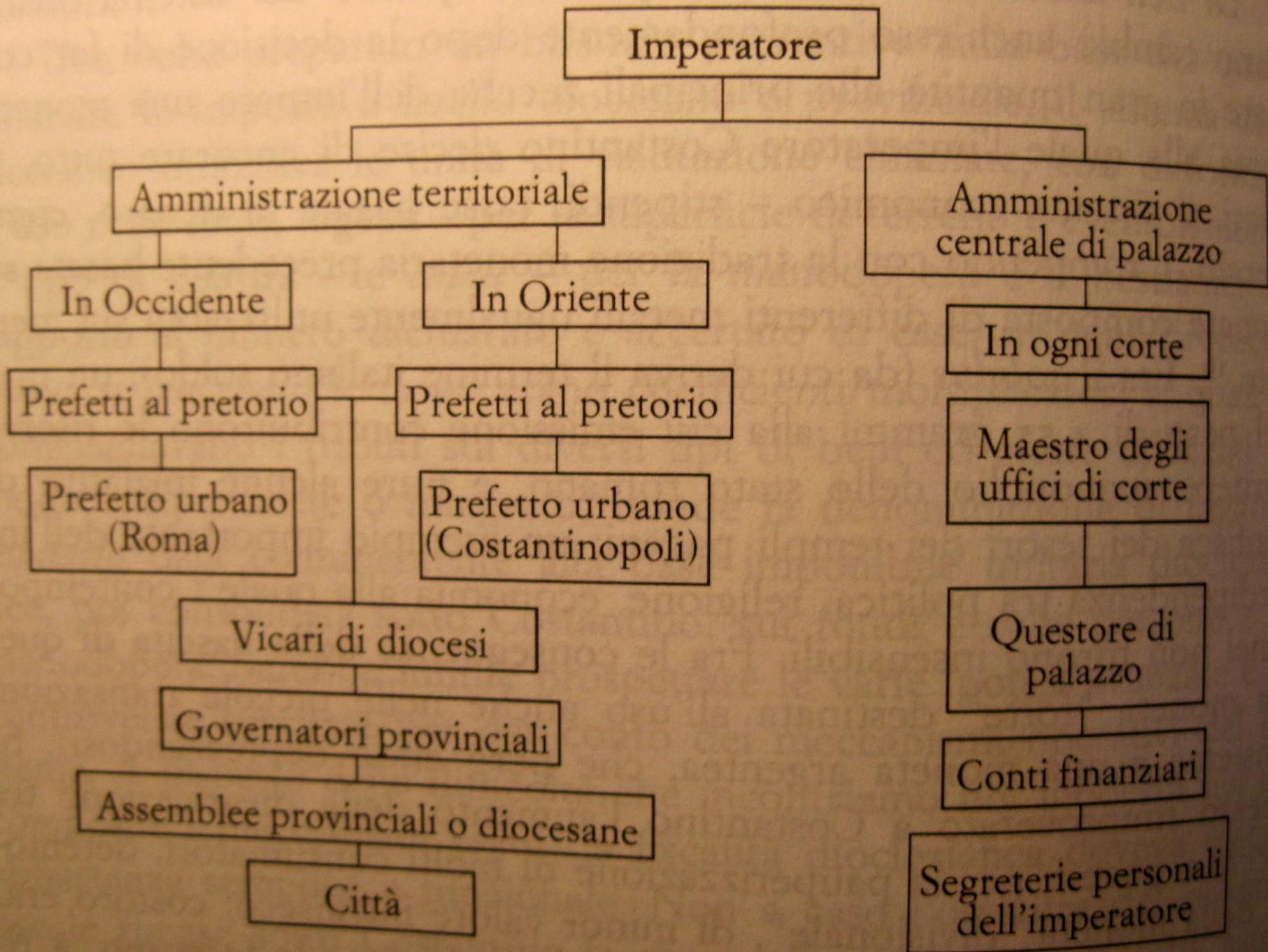


Arco di Galerio (Salonicco, facciata est)



FIGURA 30

L'amministrazione civile nel tardo impero



UN PROBLEMA STRATEGICO: LA GUERRA SU TRE FRONTI. INTORNO AL 340 LE PREFETTURE REGIONALI RAPPRESENTANO UNA SOLUZIONE AMMINISTRATIVA



— frontiere delle prefetture del pretorio
 - - - frontiere delle diocesi
 X Battaglie

300 km